

Informativa per la clientela di studio

N. 18 del 12.10.2011

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Il recupero di rifiuti metallici

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento informativo intendiamo metterLa a conoscenza che il 9 ottobre 2011 è entrato in vigore in tutti i Paesi membri dell'Unione europea, il regolamento n. 333/2011 che disciplina il recupero e la trasformazione di rifiuti di ferro, acciaio e alluminio in materia prima secondaria. Fine ultimo è la tutela dell'ambiente.

Premessa

La Comunità Europea ha definito le regole per cui un rifiuto può diventare un "non rifiuto". E' il Regolamento n. 333 del 31 marzo 2011, entrato in vigore in tutti i Paesi membri, il 9 ottobre 2011 che definisce i requisiti necessari per determinare quando i rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi rottami di leghe di alluminio, cessano di essere considerati rifiuti e, mediante corrette procedure di riciclo e recupero, sono classificabili come materia prima secondaria MPS.

I criteri per il recupero da rifiuti a "non rifiuti"

I criteri per determinare quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti devono garantire che:

- i rottami di ferro e acciaio recuperati, possano essere usati nelle fonderie ed acciaierie;
- i rottami di alluminio invece, nella raffinazione e rifusione.

Devono inoltre essere conformi alla legislazione e alle norme vigenti applicabili e inoltre non devono avere effetti negativi per l'ambiente e la salute umana.

Il sistema di gestione della qualità

Gli elementi importanti che le imprese che effettuano operazioni di recupero dei rottami ferrosi devono soddisfare sono il sistema di gestione della qualità e la redazione di una dichiarazione di conformità. Per garantire il rispetto dei criteri è opportuno istituire un sistema di gestione della qualità. Il produttore deve allora applicare un sistema di gestione della qualità che dimostri la conformità ai criteri previsti per i rottami di ferro ed acciaio e per quelli di alluminio.

Tale sistema prevede una serie di procedimenti documentati riguardanti specifici aspetti come il monitoraggio dei processi e delle tecniche di trattamento, della qualità dei rottami metallici ottenuti dall'operazione di recupero, efficacia del monitoraggio, registrazione dei controlli effettuati, nonché formazione del personale.

La dichiarazione di conformità

La dichiarazione di conformità è il documento che attesta che i rottami, per la prima volta, cessano di essere rifiuti e divengono MPS. Tale dichiarazione va redatta per ogni lotto di rottami e deve essere trasmessa dal produttore che effettua la trasformazione al detentore successivo dei rottami che non sono più qualificabili allora come rifiuti.

In allegato al presente documento, potete trovare un modello di Dichiarazione di conformità.

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....